|  |  |
| --- | --- |
|  |  |

****

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE**

ORDINANZA 12 febbraio 2021

Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione

all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza

di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (Ordinanza n.

740). (21A01015)

(GU n.40 del 17-2-2021)

 IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

 della protezione civile

 Visto il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, ed in

particolare gli articoli 25, 26, 27 e 48;

 Viste la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020,

con la quale e' stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza

sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso

all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili,

la delibera del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020 con cui il

medesimo stato di emergenza e' stato prorogato fino al 15 ottobre

2020, la delibera del Consiglio dei ministri del 7 ottobre 2020 con

cui il medesimo stato di emergenza e' stato ulteriormente prorogato

fino al 31 gennaio 2021, nonche' l'ulteriore delibera del Consiglio

dei ministri del 14 gennaio 2021 che ha previsto la proroga dello

stato di emergenza fino al 30 aprile 2021;

 Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile

n. 630 del 3 febbraio 2020, recante «Primi interventi urgenti di

protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio

sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti

virali trasmissibili»;

 Viste le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione

civile n. 631 del 6 febbraio 2020, n. 633 del 12 febbraio 2020, n.

635 del 13 febbraio 2020, n. 637 del 21 febbraio 2020, n. 638 del 22

febbraio 2020, n. 639 del 25 febbraio 2020, n. 640 del 27 febbraio

2020, n. 641 del 28 febbraio 2020, n. 642 del 29 febbraio 2020, n.

643 del 1° marzo 2020, n. 644 del 4 marzo 2020, n. 645 e n. 646

dell'8 marzo 2020, n. 648 del 9 marzo 2020, n. 650 del 15 marzo 2020,

n. 651 del 19 marzo 2020, n. 652 del 19 marzo 2020, n. 652 del 19

marzo 2020, n. 654 del 20 marzo 2020, n. 655 del 25 marzo 2020, n.

656 del 26 marzo 2020, n. 658 del 29 marzo 2020, n. 659 del 1° aprile

2020, n. 660 del 5 aprile 2020, numeri 663 e 664 del 18 aprile 2020 e

numeri 665, 666 e 667 del 22 aprile 2020, n. 669 del 24 aprile 2020,

n. 672 del 12 maggio 2020, n. 673 del 15 maggio 2020, n. 680 dell'11

giugno 2020, n. 684 del 24 luglio 2020, n. 689 del 30 luglio 2020, n.

690 del 31 luglio 2020, n. 691 del 4 agosto 2020, n. 692 dell'11

agosto 2020, n. 693 del 17 agosto 2020, n. 698 del 18 agosto 2020, n.

702 del 15 settembre 2020, n. 705 del 2 ottobre 2020, n. 706 del 7

ottobre 2020, n. 707 del 13 ottobre 2020, n. 708 del 22 ottobre 2020,

n. 709 del 24 ottobre 2020, n. 712 del 15 novembre 2020, n. 714 del

20 novembre 2020, n. 715 del 25 novembre 2020, n. 716 del 26 novembre

2020, n. 717 del 26 novembre 2020, n. 718 del 2 dicembre 2020 e n.

719 del 4 dicembre 2020, n. 723 del 10 dicembre 2020, n. 726 del 17

dicembre 2020, n. 728 del 29 dicembre 2020, n. 733 del 31 dicembre

2020, n. 735 del 29 gennaio 2021, n. 736 del 30 gennaio 2021 e n. 737

del 2 febbraio 2021 recanti: «Ulteriori interventi urgenti di

protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio

sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti

virali trasmissibili»;

 Ritenuto necessario consentire la prosecuzione del progressivo

scaglionamento ed accesso contingentato degli utenti presso gli

uffici di Poste italiane S.p.a. mediante l'anticipo dei termini di

pagamento dei trattamenti pensionistici, degli assegni, delle

pensioni e delle indennita' di accompagnamento erogate agli invalidi

civili di cui all'art. 1, comma 302, della legge 23 dicembre 2014, n.

190;

 Vista la nota del 627 del 5 febbraio 2021 di Poste italiane S.p.a.;

 Ritenuto di dovere ridurre il numero degli spostamenti dei predetti

soggetti presso gli sportelli bancari e/o postali per aprire un conto

corrente ed ottenere l'IBAN al fine di limitare l'esposizione al

rischio di contagio da COVID-19;

 Rilevata l'opportunita' di assicurare, nell'immediato e nelle more

dello svolgimento degli adempimenti idonei a consentire l'apertura di

rapporti di conto corrente, la continuita' del pagamento di tali

prestazioni assistenziali a decorrere dal mese di novembre 2020 in

favore dei soggetti fragili ai quali e' stato riconosciuto lo stato

di disabilita';

 Vista la comunicazione del Ministero del lavoro del 5 febbraio

2021;

 Acquisita l'intesa del presidente della Conferenza delle regioni e

delle province autonome con nota del 9 febbraio 2021;

 Di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze;

 Dispone:

 Art. 1

Anticipazione del termine di pagamento delle prestazioni

 previdenziali corrisposte dall'Istituto nazionale previdenza

 sociale

 1. Allo scopo di consentire a Poste italiane S.p.a. la gestione

dell'accesso ai propri sportelli dei titolari del diritto alla

riscossione delle predette prestazioni, in modalita' compatibili con

le disposizioni in vigore adottate allo scopo di contenere e gestire

l'emergenza epidemiologica da COVID-19, salvaguardando i diritti dei

titolari delle prestazioni medesime, il pagamento dei trattamenti

pensionistici, degli assegni, delle pensioni e delle indennita' di

accompagnamento erogate agli invalidi civili, di cui all'art. 1,

comma 302, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e successive

integrazioni e modificazioni:

 a. Di competenza del mese di marzo 2021, e' anticipato dal 23

febbraio al 1° marzo 2021;

 b. Di competenza del mese di aprile 2021, e' anticipato dal 26

marzo al 1° aprile 2021;

 c. Di competenza del mese di maggio 2021, e' anticipato dal 26

aprile al 1° maggio 2021.

 2. Resta fermo che, ad ogni altro effetto, il diritto al rateo

mensile delle sopra citate prestazioni si perfeziona comunque il

primo giorno del mese di competenza dello stesso.

 3. Poste italiane S.p.a. adotta misure di programmazione

dell'accesso agli sportelli dei soggetti titolari del diritto alla

riscossione delle prestazioni di cui al comma 1 idonee a favorire il

rispetto delle misure di contenimento della diffusione del virus

COVID-19, anche attraverso la programmazione dell'accesso agli

sportelli dei predetti soggetti nell'arco dei giorni lavorativi

precedenti al mese di competenza delle prestazioni medesime.

 4. In relazione ai pagamenti di cui al comma 1, si applicanole

vigenti disposizioni in materia di riaccredito connesse al decesso

del beneficiario della prestazione o al verificarsi di altra causa di

estinzione del diritto alla prestazione, nonche' le disposizioni che

regolano il recupero dei trattamenti indebitamente erogati.

 La presente ordinanza sara' pubblicata nella Gazzetta Ufficiale

della Repubblica italiana.

 Roma, 12 febbraio 2021

 Il Capo del Dipartimento: Borrelli

|  |  |
| --- | --- |
|  |  |